

La seconda edizione di 'Visioni in transito', laboratorio di cinema e storie su tematiche LGBTQIA+ e migrazioni

Ritorna con la seconda edizione *Visioni in transito*, un progetto realizzato da [Arca di Noè](#) nell'ambito dell'accoglienza di persone richiedenti asilo e rifugiati, in collaborazione con ASP Città di Bologna e le associazioni Cassero LGBTI+ Center, Il Grande Colibrì, MIT Movimento Identità Trans e Plus.

L'iniziativa, finanziata dal [progetto SAI di Bologna](#), si rivolge ad attivisti, cittadini e chiunque operi nell'accoglienza e si compone di **5 incontri online** durante i quali Luca Nieri, attivista ed esperto di cinema, accompagnerà i partecipanti a confrontarsi e sondare le sequenze di cinque film con tematiche relative alle **soggettività LGBTQIA+ e al mondo delle migrazioni**.

Un **cineforum online** ma anche un percorso fisico e mentale che sarà raccontato sui canali social grazie alle illustrazioni di Lavinia Cultrera e il podcast a cura di Radio Alta Frequenza.

I partecipanti avranno circa **due settimane per guardare gratuitamente ogni film** tramite link, con una parte dell'incontro dedicata al confronto fra partecipanti alla presenza delle associazioni coinvolte.

Il primo incontro di presentazione di *Visioni in Transito*, previsto per martedì 4 aprile dalle ore 18:30 alle 19:30 sulla piattaforma Zoom, è riservato a tutti coloro che riceveranno la conferma dell'iscrizione. Durante l'incontro si formeranno

due gruppi online, in base alle esigenze dei partecipanti.

Gli incontri si terranno, sempre dalle 18:30 alle 20:30 sulla piattaforma Zoom, nelle seguenti date:

gruppo del martedì: 18 aprile, 2, 16 e 30 maggio, 13 giugno;

gruppo del giovedì: 20 aprile, 4 e 18 maggio, 1 e 15 giugno.

Al termine dei cinque incontri verrà rilasciato un attestato di partecipazione solo a chi frequenta almeno 4 incontri su 5.

L'iscrizione al progetto è gratuita ed è necessario compilare il [form online](#) entro il 17 marzo.

I posti disponibili sono 44 e saranno assegnati in base a un criterio temporale di compilazione del form.

Per informazioni scrivere a valentina.tiecco@arcacoop.com e seguire Arca di Noè [su Instagram](#) per restare aggiornati sulla campagna di comunicazione.

Cliccare [qui](#) per scaricare la locandina.

Crowdfunding for freedom, l'iniziativa di Ginger per aiutare le organizzazioni impegnate in Ucraina e Iran

[Ideaginger.it](https://ideaginger.it), la piattaforma di crowdfunding nata a Bologna in sostegno del Terzo settore, compie dieci anni, e per celebrarli si impegna a sostenere tutte le organizzazioni impegnate con progetti in Ucraina e Iran.

L'iniziativa si chiama **Crowdfunding for freedom**: per tutto il 2023 Ginger offre senza costi alle organizzazioni che stanno aiutando la popolazione ucraina e quella iraniana opportunità formative, il supporto dei propri consulenti e la piattaforma Ideaginger.it.

Il primo appuntamento importante è il **webinar Crowdfunding for freedom** che si terrà il 27, il 29 marzo e il 5 aprile, dalle 16.30 alle 18.30. Mentre i Campaign Manager di Ginger affiancheranno senza costi i partecipanti con percorsi di consulenza dedicati, per aiutarli a utilizzare il crowdfunding per massimizzare i fondi raccolti e coinvolgere il più alto numero di donatori.

Per partecipare occorre compilare il modulo e candidare un progetto nel sito di Crowdfunding for freedom: <https://forfreedom.ideaginger.it>

Verso la parità di genere: il programma di marzo di Storie per tutti

Le “Storie per tutti” proseguono la loro rassegna e si impegnano nel mese di marzo ad approfondire l’obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 dell’Agenda 2030, quello sulla “Parità di genere”. Tale obiettivo mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini, a eliminare tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e a garantire uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

L’impegno delle case editrici nell’affrontare la tematica dell’identità di genere e della parità è sempre più diffuso:

sono nate nuove collane con titoli portatori di una visione non convenzionale del maschile e del femminile, con ruoli aperti e in divenire, sono aumentati i libri con protagonisti femminili e sono proposte nuove visioni del ruolo maschile.

Storie per tutti, con il programma di marzo, ha quindi scelto di presentare diversi protagonisti a più livelli all'interno del mondo editoriale: dalle storie, agli autori, ai curatori di collane di libri-anti-stereotipi.

Si comincia **lunedì 6 marzo, alle ore 17.30**, con un appuntamento in presenza presso la Libreria delle donne, in via San Felice 16/a, Bologna. L'evento, intitolato "Aspettando l'8 marzo", presenterà tante storie contro gli stereotipi di genere e fa parte della rassegna "Boom! Crescere nei libri". Le letture ad alta voce per bambini saranno accompagnate da una interprete LIS e da musica dal vivo. L'ingresso è gratuito e senza prenotazione.

Questi invece i prossimi appuntamenti online:

- **sabato 11 marzo, ore 11:** "“Leggere senza stereotipi. Percorsi educativi 0-6 anni per figurarsi il futuro”, **intervista a Elena Fierli**, membro di S.C.O.S.S.E., associazione impegnata nella diffusione dell'educazione al rispetto delle differenze e alla decostruzione degli stereotipi
- **giovedì 16 marzo, ore 17-19:** "Storie Sottosopra. Nuovi immaginari di genere negli albi illustrati per l'infanzia", **formazione online con Irene Biemmi**. Il seminario sarà dedicato alla collana di albi illustrati Sottosopra (EDT-Giralangolo edizioni), curata dalla stessa Irene Biemmi. La collana nasce nel 2014 e si rivolge a lettrici e lettori di 3-5 anni e 6-8 anni con un semplice ma ambizioso obiettivo: allargare gli orizzonti di pensabilità delle nuove generazioni, offrendo un ventaglio quanto più ampio possibile di modelli a cui attingere per strutturare la propria

identità di genere e per costruire un proprio personale progetto di vita.

Il corso – gratuito e su piattaforma Zoom – è rivolto a genitori, professionisti dell'educazione, bibliotecari e a tutti gli interessati.

Necessaria iscrizione all'indirizzo storiextutti@gmail.com

- **sabato 25 marzo, ore 11:** “Il trattore della nonna”, presentazione della **video-lettura accessibile in simboli e LIS**, tratta dall'albo illustrato di Anselmo Roveda e Paolo Domeniconi, per bambine/i da 3 a 10 anni.

Per informazioni e dettagli:

www.storiepertutti.it

www.facebook.com/Storiepertutti

www.instagram.com/storiepertutti

Info: storiextutti@gmail.com

“Storie per Tutti” è un progetto dell'Associazione Centro Documentazione Handicap, nell'ambito del progetto “Libri per Tutti – Tutti per i Libri”, realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura per il bando “Lettura per tutti 2020”.

[Illustrazione di Paolo Domeniconi, tratta dal libro “Il trattore della nonna” di Anselmo Roveda]

“L'angelo ferito”. Ritorna la serie di incontri del

laboratorio d'arti per comunità riparative

A partire da marzo e fino a maggio 2023, due biblioteche di Bologna ospitano gli 11 incontri che costituiscono il laboratorio d'arti per comunità riparative nell'ambito del progetto [IN ASCOLTO](#), a cura del Teatro del Pratello e rivolti a un piccolo gruppo di cittadini di ogni età.

Un percorso laboratoriale e collettivo che, dalla suggestione data da un'immagine, si lega alla scrittura creativa, attività artistiche manuali, passeggiate fotografiche, tutte esperienze di ascolto attivo.

L'ultima parte del laboratorio sarà dedicata alla messa in scena di quanto si è creato, in un piccolo evento teatrale negli spazi della biblioteca rivolto alla comunità di testimoni-spettatori.

Gli incontri si svolgeranno nella **Biblioteca Scandellara Mirella Bortolotti** (via Scandellara, 50) e nella **Biblioteca Luigi Spina – Casa Gialla** al Pilastro (via Casini, 5).

La partecipazione a tutte le attività è gratuita e aperta a tutti fino a esaurimento posti.

Per informazioni e iscrizioni scrivere alla mail teatrodelpratello@gmail.com oppure telefonare al numero 3331739550.

[Programma completo degli incontri >>](#)

“Il gioco si fa online”: incontri formativi per contrastare la ludopatia tra i più giovani

All'interno del progetto Game Factor, un percorso laboratoriale riservato alle scuole primarie di Bologna per indagare il fenomeno delle ludopatie e la dipendenza da videogiochi, è partito un **ciclo di incontri fino al 30 marzo**, aperto alla cittadinanza e alla comunità di educatori e educatrici, sia online sia in presenza, sul **tema del gioco d'azzardo patologico e del gaming disorder**.

Il progetto vede la realizzazione grazie al contributo del Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, oltre a Dry-Art in collaborazione con le associazioni Caracò e Ca' Rossa. Il calendario delle formazioni per la comunità educante è a cura di Avviso Pubblico enti locali e Regioni contro mafie e corruzione.

[Clicca qui](#) per scoprire il calendario completo.

“Voci di Donne”. Nel Quartiere San Donato-San Vitale un ciclo di

appuntamenti dedicati alla festa della donna

Mostre, laboratori, performance artistiche di musica e danza ma anche dibattiti, incontri, letture e molto altro: sono questi gli elementi che compongono la rassegna di eventi **“Voci di donne. Donne in viaggio tra parole e arte”**, organizzata dal **28 febbraio al 12 marzo** nel Quartiere San Donato – San Vitale in occasione della settimana della festa della donna.

Il focus principale è sul tema della migrazione, con appuntamenti dedicati durante i quali si toccheranno temi come il viaggio e l'integrazione.

Per informazioni scrivere a ufficioretisandonatosanvitale@comune.bologna.it

[Scopri il programma >>](#)

WeWorld continua a garantire assistenza a più di dieci giorni dal terremoto in Siria e Turchia

Dopo più di dieci giorni e oltre 40.000 morti, l'emergenza post-terremoto del 6 febbraio nella Siria settentrionale e nella Turchia meridionale non sembra volersi arrestare.

Tra le varie realtà in prima linea sul campo sin dal primo giorno, lo staff locale di WeWorld è impegnato ad Aleppo, tra

i punti più colpiti dal sisma, con il fine di **garantire l'accesso a beni di prima necessità** in rifugi temporanei, tra cui materassi, kit d'igiene e coperte per ripararsi dal freddo. Inoltre, a essere garantito è anche **l'accesso all'acqua attraverso la riparazione della rete idrica e rifornimenti con camion cisterne**, raggiungendo al momento circa 10.000 beneficiari di cui il 38% bambine e bambini.

Gli stessi che fanno parte dei milioni di bambini e bambine che non possono andare a scuola per via delle condizioni degli edifici scolastici, inagibili se non addirittura crollati.

Sul sito di WeWorld è possibile sostenere il lavoro dei volontari con una [semplice donazione](#).

Corso online sul ruolo del Terzo Settore contro la dipendenza da gioco d'azzardo

Il fenomeno del **gioco d'azzardo in Italia** cresce di anno in anno, e negli anni più recenti ha visto un aumento notevole con cifre che superano i 100 miliardi, cifra che non può non contemplare i proventi derivanti dal gioco illegale.

Le situazioni del gioco d'azzardo spesso conoscono una degenerazione in dipendenza, figlia di situazioni di disagio, vulnerabilità e fragilità, con risvolti estremamente negativi in primis sul piano economico ma anche a livello di salute, sociale e relazionale. Per questo motivo, risulta strettamente **necessario per gli Enti del Terzo Settore lavorare in sinergia con i servizi per il contrasto e la prevenzione** delle situazioni più a rischio.

Proprio con il fine di promuovere un obiettivo comune, il Dipartimento Welfare e promozione sociale del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, l'Ausl di Bologna, la cooperativa sociale Solco Dai Crocicchi, con la collaborazione dell'Università del Volontariato di Bologna di VOLABO, hanno attivato un **percorso di informazione e sensibilizzazione online** "Quando il gioco diventa dipendenza. Il disturbo da gioco d'azzardo, caratteristiche, approfondimenti e il ruolo del Terzo Settore nella rete".

"Difficilmente un solo attore riesce individualmente a contrastare il fenomeno. La richiesta d'aiuto rimane perlopiù sommersa e non è immediato rivolgersi ai Servizi specialistici. Per proporre efficaci azioni di contrasto è necessario creare una rete che includa le risorse sanitarie e sociali e quelle provenienti dal volontariato e da tutto il privato sociale", afferma Valentina Vuolo, responsabile area integrazione sociale Cooperativa Solco Dai Crocicchi.

In programma nel secondo pomeriggio di lunedì 13, 20 e 27 marzo, **il percorso è rivolto ad associazioni e volontari** con l'idea di porre le basi per conoscersi e costruire un network che collabori in contrasto a questa forma di dipendenza.

Per il programma e iscrizioni:

www.univol.it/corsi/quando-gioco-diventa-dipendenza/

Per informazioni scrivere a Paola Atzei all'indirizzo formazione@volabo.it.

La libreria indipendente La

Confraternita dell'Uva a sostegno di Hayat Onlus per l'emergenza terremoto in Turchia

Anche la cultura sostiene l'emergenza terremoto al confine turco-siriano.

La libreria indipendente bolognese [La Confraternita dell'Uva](#) (via Belmeloro, 1/E) ha aperto una **raccolta fondi a sostegno dell'emergenza terremoto a Gaziantep**, città al sul confine turco-siriano e tra i centri più colpiti dal sisma.

Fino a fine marzo, infatti, è possibile donare direttamente in libreria, in modo tale da inviare quanto raccolto all'associazione [Hayat Onlus](#), che in questi giorni sta donando centinaia di pasti caldi alle persone rimaste senza dimora dal centro di Amal al Hayat, proprio a Gaziantep.

Per l'intera durata della raccolta, verrà donato **1 euro per ogni libro acquistato di almeno 10 euro**.

Per chi fosse impossibilitato a passare in libreria e volesse sostenere a distanza, di seguito gli estremi per il bonifico:

HAYAT ONLUS

Cf. 91399710374

P/IVA 04072361209

IBAN: IT17X0306909606100000184245 Causale: EMERGENZA GAZIANTEP

È possibile anche donare via Paypal:

paypal.me/HayatOnlus

Al via la settima edizione del “Premio Angelo Ferro per l’innovazione nell’economia sociale”

Ritorna il “*Premio Angelo Ferro per l’innovazione nell’economia sociale*” in memoria dell’imprenditore, filantropo e docente padovano scomparso nel 2016, giunto ormai alla settima edizione.

Il premio vede in prima fila la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Emanuela Zancan, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, e prevede un **importo di 20.000 euro**: un premio in denaro di 10.000 euro sarà assegnato all’ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell’economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi. Infine, a ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un premio di 2.500 euro.

Il Premio è rivolto a tutti gli enti senza fini di lucro, con sede legale in Italia e che operino in uno o più dei settori di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n.117/2017).

Il termine di presentazione delle domande è lunedì 13 marzo.

La cerimonia di premiazione si svolgerà giovedì 15 giugno 2023 alle ore 17, presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Padova.

Le esperienze dei primi anni del Premio sono state sintetizzate nel volume “L’innovazione nell’economia sociale”,

curato da Gilberto Muraro e Tiziano Vecchiato (edizioni Il Mulino) e gratuitamente scaricabile dal seguente link:

<https://www.fondazionezancan.it/product/linnovazione-nelleconomia-sociale-2/>

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.premioangeloferro.it.

Natura, orti e incontri tra generazioni: ecco cosa offre “La Casa nel Parco” di Parma

Il torrente Cinghio scende dalla colline e, dopo pochi chilometri, arriva a Parma, costeggia il quartiere Montanara e crea un prezioso corridoio naturale dove piante e animali possono vivere in un modo più armonico fin dentro la città. Ed è proprio qui, in corrispondenza di un'area verde dove esistevano delle case coloniche in rovina, che recentemente è stata inaugurata “La Casa nel Parco”, un nuovo complesso dove ha sede il Centro Sociale Orti Cinghio, una sala civica, il Centro Giovani “Villa Ghidini” e la cooperativa sociale “Gruppo scuola”, **stiamo parlando di un luogo dove persone anziane, cittadini e giovani possono incontrarsi e fare delle cose assieme.**

Il luogo già da diversi anni ospitava degli orti gestiti da un Centro sociale ANCeSCAO, ma mancava di spazi coperti adeguati e il tutto era collocato in un quartiere dove c'era bisogno di un luogo di aggregazione, di un presidio sociale che fosse un punto di incontro per i cittadini.

“Il quartiere Montanara ha una sua conformazione precisa – spiega **Michele Alinovi presidente del Consiglio comunale di**

Parma – Ha visto una forte espansione negli '70 e '80; nella zona a nord ci sono le villette costruite negli anni '80 per la classe media, mentre nella zona sud ci sono dei condomini, un'edilizia di tipo più popolare". I flussi migratori dal sud d'Italia e poi di persone provenienti anche fuori dall'Europa ha reso questa parte del quartiere più varia anche se non si può certo definire un luogo dove sono presenti delle tensioni sociali. **"Il quartiere ha un tessuto sociale forte ma l'area del Cinghio a sud ha pochi punti di aggregazione – precisa Alinovi – qui, semmai, il problema è quello della solitudine delle persone anziane"**.

L'idea di cambiare questa area ha una lunga storia alle spalle ma è partita solo con la precedente amministrazione presieduta dal sindaco Pizzarotti e che vedeva Michele Alinovi proprio in veste di assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica del comune di Parma ed è stata portata a termine con la nuova amministrazione. Gli edifici realizzati, poi, sono eco sostenibili perché sono forniti di pannelli fotovoltaici.

Il punto di forza di questa iniziativa sta proprio nella compresenza di un centro sociale anziani e di un centro giovanile che permetterà in futuro delle collaborazioni tra generazioni diverse.

"Già collaboriamo con i giovani visto che abbiamo iniziative in varie scuole del quartiere – sostiene **Michele Isabello, presidente del Centro Sociale Orti Cinghio** – ma questo centro eserciterà una nuova attrazione per la gente del quartiere, verranno più persone. In vista di questi cambiamenti vogliamo ampliare le offerte che non si limiteranno al gioco delle carte. Abbiamo nuovi progetti con le scuole superiori ed elementari per far conoscere gli orti e gli anziani che li gestiscono".

Al Cinghio vi sono oltre 400 orti e possono essere il punto di partenza per far partecipare i ragazzi delle scuole superiori alla loro coltivazione. In questo modo c'è anche un passaggio di competenze, nel campo dell'agricoltura urbana, di conservazione delle memoria e anche la possibilità di un

ricambio generazionale nella gestione degli orti.

Il quartiere Montanari è in espansione, in futuro arriveranno nuovi abitanti e per evitare di creare delle sacche di città che siano solo dei quartieri dormitorio presidi come “La casa nel parco” sono la risposta giusta. “La nostra idea – precisa Michele Alinovi – è quella della città dei 10 minuti, una città dove non esistano cittadini di serie A e cittadini di serie B, dove tutti possano raggiungere in 10 minuti i servizi di cui hanno bisogno”.

Altro tema centrale di questa esperienza è fornita dal torrente Cinghio con il suo corridoio naturale che può essere studiato, osservato e vissuto da chi frequenta “La Casa nel parco”. “ A questo proposito – ci racconta Michele Isabello – faremo dei convegni sull’ambiente, un corso di apicoltura per installare, a fine percorso, 5 – 6 arnie per allevare le api nel parco: questa nuova struttura ci apre a tante possibilità nuove”.

La strage invisibile: 393 persone senza dimora decedute in strada nel 2022

La fio.PSD presenta il **Report sui senza dimora morti** nel 2022 che porta con sé il bilancio più pesante degli ultimi 3 anni. Le persone senza dimora decedute **sono state 393, più di una persona al giorno**, con un incremento del 55% rispetto al 2021 e dell’83% rispetto al 2020.

“A conferma di quanto sosteniamo da anni le persone in stato di grave marginalità muoiono in ogni mese; **le morti avvenute in estate sono state 109**, mentre 101 in autunno, 86 in inverno

e 97 in primavera. L'emergenza non è d'inverno, è tutto l'anno; i *piani freddo*, con l'ampliamento dei posti letto nelle strutture di accoglienza notturna e il rafforzamento dell'attività delle unità di strada, contengono, almeno in parte, i decessi ma poi terminano e l'emergenza riprende".

Le morti delle persone senza dimora interessano tutto il territorio nazionale, dal Nord al Sud, dalle grandi città ai piccoli comuni di provincia. Come evidenzia il report **i decessi sono infatti registrati in 234 Comuni italiani.**

Le città con il maggior numero di decessi sono **Roma (32)** e **Milano (21)**, ma dati allarmanti provengono anche da **Napoli, Firenze, Genova e Bologna.**

La principale causa di morte (46%) è riconducibile a eventi esterni e traumatici: incidenti di trasporto (15%) e aggressioni o omicidi (9%), ma anche suicidi (8%), annegamento (6%), incendi (4%), cadute e altri eventi accidentali (4%).

"Garantire a chi vive in strada e in condizione di vulnerabilità estrema l'accesso a una casa, alle cure e a percorsi di reinserimento sociale", afferma la presidente Cristina Avonto, "è il primo passo per poter vivere una vita dignitosa e fornire a chi ne ha più bisogno una rete di protezione che può salvare la vita".

"Seppur indispensabili", prosegue Avonto, "i servizi tradizionali, come la distribuzione di pasti, vestiti e coperte non sono più sufficienti. Negli ultimi anni sono state stanziati ingenti risorse destinate al contrasto della grave marginalità adulta e questi stanziamenti dovrebbero creare le condizioni per innescare un cambiamento nella mentalità con cui viene affrontato il fenomeno".

Dal 1 gennaio 2023 i decessi sono stati 54, i dati sono in continuo aggiornamento sul sito fio.PSD www.fiopsd.org/morti-senza-dimora/

Nasce il Tavolo Metropolitano per la prevenzione dell'illegalità e il contrasto al lavoro irregolare

Prevenire infiltrazioni mafiose, contrastare il lavoro irregolare e favorire la cultura della legalità: sono questi gli obiettivi del neonato **Tavolo Metropolitano della legalità**, sottoscritto attraverso un Protocollo d'intesa da Città Metropolitana di Bologna e Comune di Bologna, insieme a Università di Bologna, Camera del Lavoro Metropolitana Cgil di Bologna, Camera del lavoro territoriale Cgil di Imola, Cisl Area metropolitana Bolognese, Uil Emilia Romagna, Associazione Libera Bologna e Associazione Avviso Pubblico Bologna, alla presenza del Prefetto di Bologna.

Tra gli impegni presi dai promotori del Tavolo, rientrano in primis il **favorire le buone pratiche generali**, lo **sviluppo di progettualità comuni** e la condivisione di informazioni relative alla formazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) da parte degli enti pubblici. Inoltre, tra i vari obiettivi, accanto alla promozione e all'**affidamento a fini sociali di beni confiscati** alle mafie e a un forte **contrasto al caporalato**, vi è il rafforzamento di attività di formazione per il personale nelle amministrazioni pubbliche sulla trasparenza negli appalti pubblici e la promozione la conoscenza dello sportello sovraindebitamento attivo nella Città Metropolitana.

Le iniziative per la Giornata Internazionale della Lingua Madre

Il 21 febbraio è la **Giornata Mondiale della Lingua Madre**, istituita dall'UNESCO nel 1999 per celebrare la diversità culturale e il multilinguismo.

Anche il Comune di Bologna ha organizzato un **ricco calendario di iniziative dal 21 al 25 febbraio**, dedicate in particolare ai giovani, alle quali prenderanno parte le biblioteche pubbliche cittadine, il Centro Interculturale Zonarelli in collaborazione con BiblioBologna, oltre a varie associazioni di comunità immigrate afferenti al Centro Zonarelli e altre associazioni.

Gli appuntamenti si svolgeranno prevalentemente nelle biblioteche, ma l'appuntamento principale è previsto per mercoledì 22 febbraio, alle ore 16.30, presso il [Centro Interculturale Massimo Zonarelli](#) (via G.A. Sacco, 14): un pomeriggio di letture in diverse lingue del mondo, ma anche canti e momenti di dialogo con insegnanti, genitori e cittadini e cittadine di provenienze diverse, con il focus principale sul valore della trasmissione e dell'apprendimento della lingua d'origine in contesto di emigrazione.

Scopri il calendario completo cliccando [qui](#).

[immagine: "Lingua madre" di Francesca Ghermandi per Biblioteca Salaborsa]

“Care the life”, i video tutorial con i pazienti dell’Istituto Montecatone

Una collana di video tutorial per affrontare gli aspetti della **disabilità cronica a seguito di una lesione midollare e prendersi cura di se stessi**: è questo il cuore del progetto “Care the life”, realizzato e interamente autoprodotta dall’[Istituto Riabilitativo di Montecatone](#) a Imola, punto di riferimento nazionale, con la gentile collaborazione di alcuni pazienti dell’Istituto e da un team composto da Davide Villa, direttore del Day Hospital, da Sandra Zardi, coordinatrice dell’Area riabilitativa, dalle fisioterapiste Paola Santi e Monica Comandelli e dalla Comunicazione, Vito Colamarino e Massimo Boni.

Come afferma Davide Villa, attraverso i video *“i pazienti potranno trovare gli strumenti per mantenersi in buona forma fisica e prevenire futuri problemi”*.

Due argomenti: **postura**, ossia la posizione e la funzionalità del tronco quando seduti in carrozzina, e **funzionalità delle spalle e degli arti superiori**. Il percorso sarà lo stesso per ciascun argomento: autovalutazione, recupero della elasticità ed articolarietà, esercizi di potenziamento della muscolatura e una seduta di allenamento per quel determinato distretto corporeo.

Il 23 febbraio saranno disponibili sul sito e sui social gli esercizi sul tronco e l’importanza di raggiungere e mantenere un buon controllo per poter svolgere le varie attività della vita quotidiana correttamente; dal 9 marzo, invece, saranno accessibili quelli sugli esercizi sull’arto superiore e le

spalle.